
Come finanziare e valorizzare le attività di collaborazione sociale degli Atenei

Per il Gruppo di lavoro “Terza missione”:

- **Andrea De Bortoli**, Università di Torino
- **Lelio Iapadre**, Università dell’Aquila
- **Massimo Lauria**, Università Mediterranea di Reggio Calabria

Parte III – Terza Missione

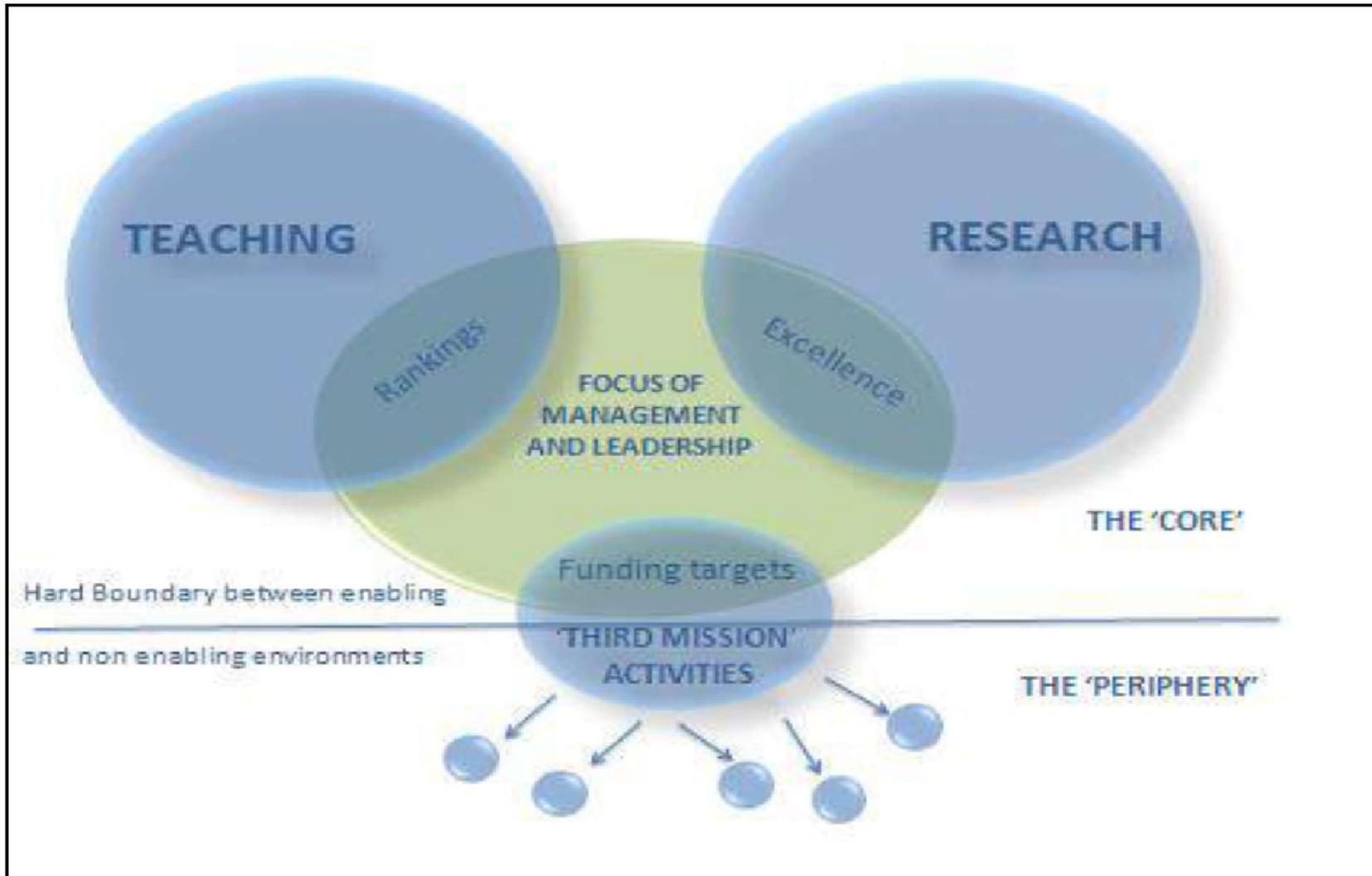
Contesto

1. Bando VQR
2. Tassonomia dei campi d'azione
3. Composizione del GEV interdisciplinare
4. Conferimento dei casi studio
5. Processo di valutazione
6. Processo di restituzione
- 7. Impatto della valutazione**
8. VQR Terza Missione e PNRR
- 9. Valorizzazione e visibilità esterna della attività di Terza Missione**

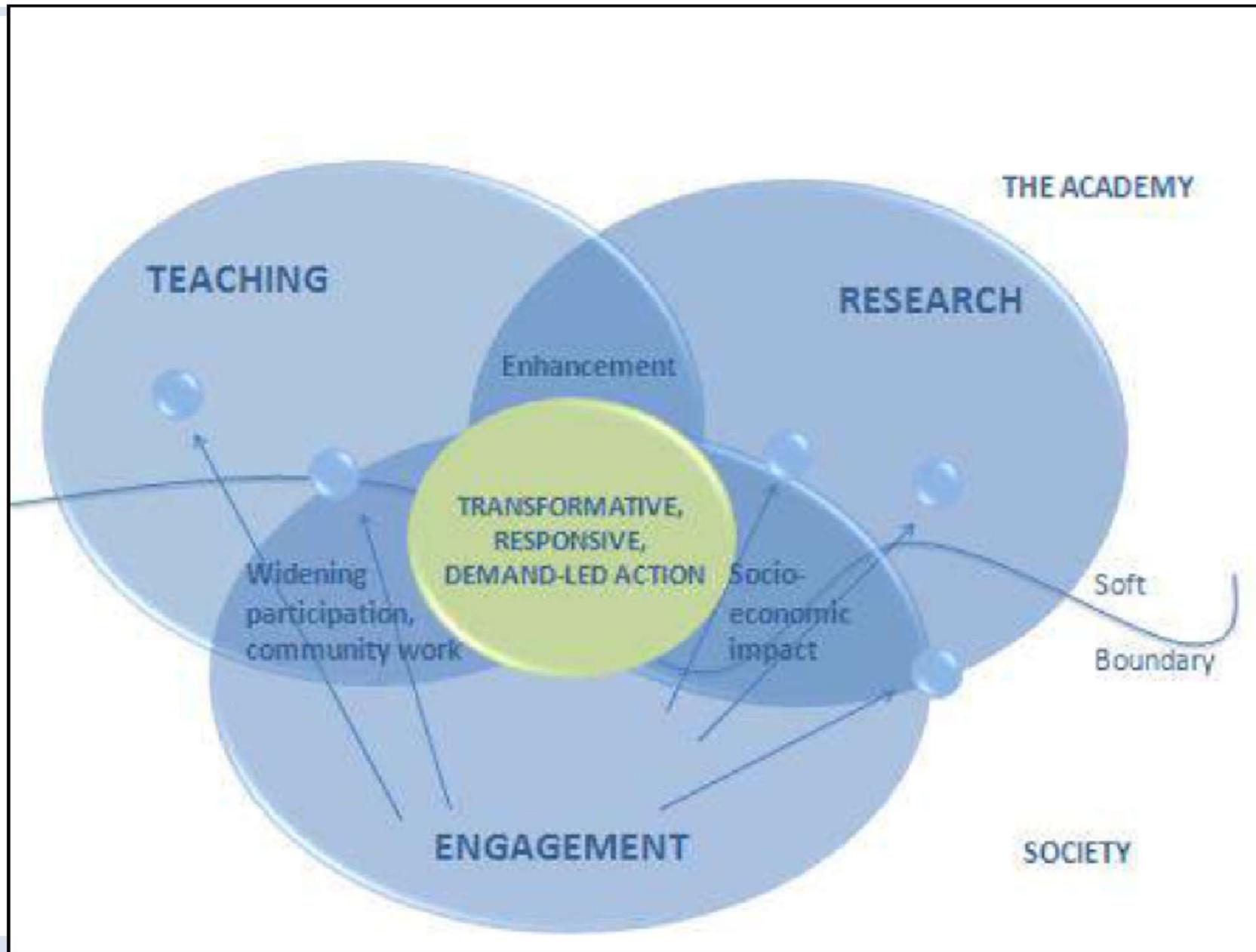
Sommario

- Introduzione: la missione di collaborazione sociale delle università
 - Il modello delle «civic universities»
 - Il ruolo delle università come «istituzioni-ancora» per i sistemi territoriali: sviluppo sostenibile, giustizia sociale e apertura internazionale
 - Oltre il modello del «trasferimento tecnologico»
- Il dibattito nel sistema universitario italiano
- Il documento del Gruppo di lavoro CRUI sulla «terza missione»
 - Impatto della valutazione
 - Valorizzazione e visibilità esterna

The «un-civic university» (Goddard et al. 2016)



The «civic university» (Goddard et al. 2016)



Le missioni delle «università civiche»: giustizia sociale e ambientale

- Il naturale risultato di questa visione è l'impegno dell'università civica a contribuire al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** fissati dalla comunità internazionale nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.
- **Sviluppo sostenibile**
 - **Aspetti ambientali:** la nostra responsabilità verso le generazioni future e le altre forme di vita
 - **Aspetti economici:** un nuovo modello di crescita, basato sull'idea di "economia circolare"
 - **Aspetti sociali:** contrasto alle disuguaglianze di reddito, ricchezza, opportunità e riconoscimento sociale.
- L'idea di **giustizia sociale come "libertà sostanziale sostenibile"**, cioè "la capacità di espandere le libertà che abbiamo motivo di apprezzare" (Amartya Sen, L'idea di giustizia, 2009) e di garantire almeno le stesse libertà alle prossime generazioni (**giustizia ambientale**)

Le missioni delle «università civiche»: sviluppo locale

- Il ruolo delle università come «**istituzioni-ancora**» dei sistemi sociali in cui operano
- Maggiore importanza in contesti territoriali dove:
 - gli **studenti universitari** rappresentano una **quota importante della popolazione totale**
 - l'università è una delle parti essenziali della **base economica del sistema locale**, tanto da potersi configurare come elemento di vantaggio comparato e fattore di sviluppo
 - l'università è localizzata in **aree relativamente svantaggiate**
 - e/o in aree più **vulnerabili a disastri naturali o antropogenici**

Le missioni delle «università civiche»: apertura internazionale

- L'interazione culturale e sociale tra l'università e la sua comunità locale può arrivare a influenzare **l'identità della città e la sua rappresentazione simbolica**, così come viene percepita dai suoi abitanti e dall'esterno.
- Man mano che il sistema urbano si evolve come "**città universitaria**", la sua **università** si radica sempre più profondamente, pur continuando a svolgere il ruolo fondamentale di **nodo di collegamento con le reti internazionali di creazione e diffusione della conoscenza**, che è l'essenza della sua funzione di "università civica".
- L'obiettivo è **aumentare il grado di apertura internazionale dei sistemi locali** in cui si svolgono le attività universitarie,
 - rifiutare le ossessioni identitarie
 - difendere il valore etico, economico e sociale dell'integrazione internazionale
 - generare opportunità di incontro e arricchimento reciproco tra culture diverse.

Le attività di collaborazione sociale degli atenei

- **Interscambio di conoscenze** come processo di apprendimento reciproco tra università, enti di ricerca e altri soggetti (**istituzioni pubbliche, organizzazioni sociali, imprese**)
- **Superare la logica del trasferimento unilaterale** di tecnologie e conoscenze
- La questione degli **intermediari dell'innovazione sociale**
 - Se sia sufficiente rafforzare le **strutture di intermediazione già presenti** negli atenei e negli enti di ricerca (gli UTT),
 - o sia invece necessario costituire uno o più **soggetti terzi**, che svolgano la missione strategica di collegare l'offerta di conoscenze e idee innovative da parte dei centri di ricerca con la domanda di innovazione delle imprese, delle organizzazioni sociali e delle pubbliche amministrazioni

Il dibattito nel sistema universitario italiano

- **Maggio 2019:** si avvia il dialogo tra il *Forum Disuguaglianze Diversità* e un gruppo di atenei interessato a rafforzare il contributo del sistema universitario alla giustizia sociale e ambientale
- **Novembre 2019:** il dialogo coinvolge il MIUR, che ne tiene conto nelle **Linee-guida per la VQR 2015-19**, in cui il concetto di «terza missione» viene ampliato, ponendo le basi per il bando ANVUR
- **Maggio 2020:** il Ministro dell'Università costituisce un **gruppo di lavoro sul ruolo delle università nel contrasto alle disuguaglianze economiche, sociali e territoriali**
- **2020-22: dialogo con l'ANVUR** sul nuovo metodo di valutazione della «terza missione», culminato nell'incontro pubblico al CNEL del 6 luglio 2022
- Il dibattito italiano si intreccia con quello internazionale
 - OCSE
 - Commissione europea
 - Knowledge Exchange Framework nel Regno Unito
 - Convegno ANVUR “What do we talk about when we talk about social impact” (19 gennaio 2023)

Il documento CRUI sulla valutazione della «terza missione»

- **Il peso della valutazione della «terza missione» sul FFO premiale è troppo scarso** per assicurare nel futuro un impegno serio degli atenei in questa fondamentale operazione di servizio alla società.
- Si suggerisce di attribuire un maggior peso della valutazione della Terza missione degli Atenei per assicurare un adeguato impegno nell'impatto sociale.
- Nell'ambito di questo aumento di risorse finanziarie richiesto, **si propone, inoltre, che la quota destinata alla Terza missione non eroda quella della ricerca**, ma che sia specificata **e non metta in competizione ulteriore gli Atenei** anche su questo fronte (FFO premiale o altri strumenti come quelli legati alla Programmazione Triennale).
- Per contrastare possibili distorsioni nell'indicatore IRAS4 - basato sulla numerosità del personale dell'Ateneo quando invece il numero di casi studio attesi è stato proporzionale al numero di Dipartimenti - si propone di usare per entrambi il **criterio comune della numerosità del personale**.

Come valorizzare le attività di collaborazione sociale degli Atenei?

LIVELLO
ISTITUZIONALE

LIVELLO
INDIVIDUALE

VISIBILITÀ

FONDI

RICONOSCIMENTO

RICERCA

FORMAZIONE

Art. 9, comma 1

Ai fini della valutazione delle attività di Terza Missione:

- a) le Università presentano alla valutazione un numero di casi studio relativi ad attività di Terza missione il cui impatto sia verificabile nel periodo 2015-19 e che, dal punto di vista numerico, siano pari alla metà del numero dei propri Dipartimenti

Art. 9, comma 5

Ciascun caso studio sarà valutato dal GEV interdisciplinare secondo i seguenti criteri:

- a) Dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto

IMPATTO SULLA COMUNITÀ ACCADEMICA

Profilo di qualità dei prodotti di ricerca

IMPATTO ESTERNO ALLA COMUNITÀ ACCADEMICA DI RIFERIMENTO

Profilo di qualità delle attività di
valorizzazione della ricerca

FONDI - FFO delle Università

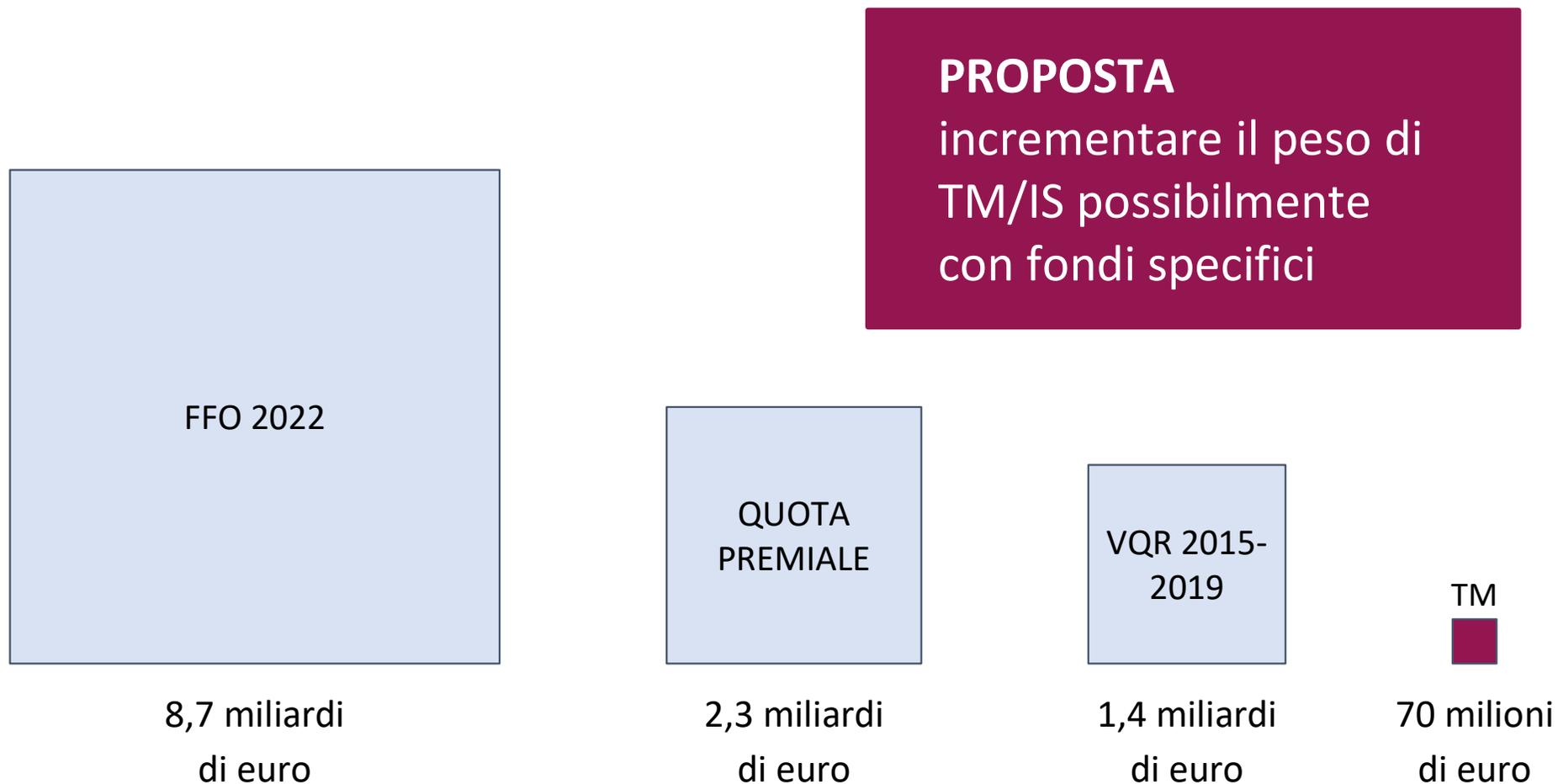
La percentuale del 60% della quota premiale è ripartita sulla base dei risultati della VQR 2015-2019

Profilo di qualità delle attività di valorizzazione della ricerca (terza missione)

5%

Fonte: D.M. 289 del 25/03/2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”

FONDI - FFO 2022



Fonte: D.M. 581 del 24/06/2022 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2022”

FONDI/RICONOSCIMENTO - Programmazione triennale

QUOTA Programmi di Ateneo
(fondo per la programmazione e
fondo per la ricerca e la terza
missione)
€ 128.000.000 nel 2022

QUOTA 20% FFO premiale
“Qualità del sistema universitario
e riduzione dei divari”
€ 467.200.000 nel 2022

Obiettivo B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

Indicatori di trasferimento tecnologico e della conoscenza

PROPOSTA

oggi 2 blocchi di

obiettivi: Didattica e Ricerca

Nuovo blocco di obiettivi: azioni con impatto sociale con un obiettivo obbligatorio e una quota di finanziamento dedicata

Indicatori in grado di misurare raggiungimento degli obiettivi e miglioramento

Fonte: D.M. 289 del 25/03/2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”

RICONOSCIMENTO - Personale docente

Criteri per riconoscere competenze e risultati nelle azioni di condivisione, dialogo, collaborazione sociale

Concorsi ricercatori
Contratti di ricerca
ASN
Progressioni stipendiali
Premialità specifiche

The European Charter for Researchers and The Code of Conduct for the Recruitment of Researchers, European Commission, 2005
Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)
Agreement for Reforming Research Assessment

RICONOSCIMENTO - Personale tecnico-amministrativo

Potenziare e valorizzare competenze e professionalità specifiche
(condivisione, dialogo, collaborazione sociale, gestione e valutazione di impatto sociale)

Progressioni stipendiali
Premialità specifiche

Applicare la Legge 234 del 30/12/2021

50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 finalizzati alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo delle università statali in ragione delle specifiche attività svolte nonché al raggiungimento, da parte delle università, di più elevati obiettivi nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione.

RICERCA e FORMAZIONE

RICERCA

Stimolare la ricerca transdisciplinare sul tema dell'impatto sociale delle università e della sua valutazione

FORMAZIONE

Potenziare i moduli di insegnamento rivolti agli studenti e ai dottorandi e le opportunità di formazione/aggiornamento per il personale in servizio

Stimolare la partecipazione attiva di studenti e dottorandi riconoscendo il loro impegno